

Nizzola: dal Coni 80 miliardi in meno

BELLARIA. «Per il calo del Totocalcio la Federalcio nel '99 riceverà dal Coni 80 miliardi in meno, ma le varie componenti troveranno l'entità per un'equa distribuzione». Lo ha detto il presidente Luciano Nizzola all'apertura del 38° congresso nazionale dell'Unione stampa sportiva. Mario Macalli (Lega di C) ha lanciato un nuovo ultimatum: «Se entro novembre non si decide una diversa distribuzione dei soldi, blocche-

remo l'attività. Non ce la facciamo più ad andare avanti: siamo agli ultimi spiccioli». Un appello anche dal presidente della Lega dilettanti, Carlo Tavecchio: «Non c'è soltanto il grande calcio. Ci rivolgiamo al Coni perché faccia capire al governo che per venire incontro alle 16.000 società dilettantistiche, con 3 milioni di tesserati, non è necessario dare contributi extra: basta rendere meno oneroso le aliquote fiscali».



Nel Toro c'è uno Scarchilli «nuovo»

TORINO. All'inizio degli Anni 90 i romani puntavano tutto su due giovani promettenti: Muzzi e Scarchilli (foto). Quest'ultimo si vedeva già all'Olimpico con la fascia di capitano. Poi il brusco risveglio: Lecce, Udinese, Torino, Samp e ancora Torino. Tanta B, pochissima A. Mondonico lo rilanciò facendone un centrocampista vero. «Ho messo da parte fantasia, estro e palleggio, diventando uomo di fatica. Ho scoperto cosa signifi-

ca essere umili, soffrire, sudare. Prima credevo di essere elegante in tutto. Solo adesso mi accorgo che sono molto più utile tirando la carretta, rincorrendo gli avversari e, se le gambe reggono, affacciarmi in area a caccia di gol». Come col Bari. Ieri distorsione non grave alla caviglia per Luca Bucci. Stamane allenamento per i titolari, gli altri disputeranno nel pomeriggio un'amichevole a Nichelino con il Don Bosco (promozione).

OGGI IN TV

08.00 Tmc sport edicola	Tmc
12.00 Raitre sport notizie	Raitre
12.30 Tmc sport	Tmc
16.00 Pomeriggio sportivo	Raitre
18.00 Calcio. Leviski-Juventus	Raidue
19.57 Studio sport	Italia 1
20.10 Raitre sport	Raitre
20.10 Tmc sport	Tmc
20.55 Calcio. Parma-Helsingborg	Raidue
23.10 Tmc2 sport	Tmc2
23.10 Tmc2 sport magazine	Tmc2
00.45 Studio sport	Italia 1
00.45 Vela. America's Cup	Raidue

Renault Mégane Station Wagon

LA STAMPA SPORT

Giovedì 21 Ottobre 1999 31

Stay Active
Stay Beautiful

Champions League: rossoneri sempre più in crisi d'identità, l'Hertha li punisce e vince con pieno merito

Il Milan sbanda anche a Berlino

Squadra senza idee: qualificazione a rischio

Marco Ansaldo
inviato a BERLINO

Ora la crisi del Milan è profonda, come non lo è mai stata nei diciotto mesi, contraddittori e vincenti, di Zaccheroni. La sconfitta di Berlino per 1-0 complica e quasi compromette la qualificazione alla seconda fase: i tedeschi scappano e il Chelsea con la devastante vittoria di Istanbul si insedia al secondo posto, dimostrando una salute che i campioni d'Italia hanno smarrito tra la primavera e l'autunno.

Nei risultati, all'agonia rossonera si può rimediare solo con la vittoria, martedì, contro gli inglesi di Vielli; nei rapporti interni, ci sono però ingranaggi grippati e neppure un successo può farli funzionare. Zaccheroni ripete a ogni vigilia che si deve ritrovare l'attenzione ma, come le barzellette raccontate troppe volte, sono molti che cadono nel vuoto. Il Milan non gioca, non diverte, non fa punti, non ha più un'identità. «C'è troppa confusione e disordine, difficile pensare di vincere il derby in queste condizioni, ho poco tempo per cercare rimedi», ha confessato Zac. È il vice presidente Galliani a denunciare: «Fino alla partita con la Lazio andava tutto bene, poi c'è stata la Nazionale; i nostri convocati sono costretti a cambiare il tipo di preparazione e tutto salta».

Nel primo tempo del Milan si sono mescolati errori tecnici e scelte infelici, un pout-pourri dalle fragranze pestilenziali. Dopo tanto pensare, Zaccheroni ha gettato nella mischia Serginho. Guai a riflettere troppo: il brasiliano è il moncherino di centrocampo, sulla sinistra, il lato suo, si muove benissimo l'Hertha e Sebastian Deisler, di cui non esiste la biografia tra i grandi del calcio, pare irresistibile. Smaadonna Maldini all'indirizzo del compagno che si scassa quando servirebbe mettere il piede, ma gli acuti del capitano non bastano a smuovere Serginho che non sa difendere e, per insicurezza, non attacca come saprebbe, con i cross dal fondo. Un monumento all' inutilità. Il Milan è a disagio, come se calzasse una scarpa sbagliata. L'Hertha ha lanciato. Ha lasciato nello spo-

gliatolo il catenaccio che esibi a Milano, le marcature però sembrano sigillate con il bostik: Van Burik su Shevchenko, l'esperto Helmer su Bierhoff, Sverrisson, un islandese, a pedinare Leonardo trequartista e non terza punta. Ci sono consegne prussiane, l'applicazione è rigorosa. Il Milan soffre in area. Non c'è Ayala (entrerà nella ripresa per un malanno di Costacurta), tuttavia gli strangolanti arrivano e non pochi. Sala, al rientro dopo molta panchina, ha timidezze virginali; con certe sponde, chi sta in mezzo alla difesa si sente come il Titanic toccato dall'iceberg. La fortuna del Milan che imbarca acqua è che i berlinesi, con la palla, s'intendono poco. Deisler e il piccolo Wosz hanno colpi, davanti però ci sono due punte di stoffa grezza. E' soltanto al 20' che l'Hertha arriva veramente vicino al gol, sospintavi dal Milan: prima fallisce l'intervento Costacurta su Wosz, poi Sala ostacola Abbiati sul tocco del tedesco. Con la porta vuota, la palla centra il palo. Tranne per qualche iniziativa di Guly e Leonardo a destra, l'elettroencefalogramma offensivo del Milan è piatto come una pianura belga. I palloni profondi si fermano sui piedi sbagliati, Bierhoff non vede neppure un cross alto e c'è da chiedersi a cosa serva disporre del miglior colpitore di testa in Europa se lo lasci marinare in area. Ambrosini aggredisce ma non scambia palla, Albertini ha smarrito il passo e le geometrie, Wosz sguscia tra loro che è



Così Wosz ha deciso Hertha-Milan: inutile il disperato tentativo di Costacurta

HERTHA B.	MILAN
(4-4-2)	(3-4-1-2)
KIRALY 7	ABBIATI 6,5
VAN BURIK 6	SALA 4
HELMER 6,5	COSTACURTA 5,5
REKDAL 6,5	(1' st Ayala) 6
SVERRISSON 6	MALDINI 6,5
DEISLER 7	GULY 6
DARDAI 6,5	AMBROSIINI 5,5
(42' st Sanneh) sv	(19' st Gunt) 6
WOSZ 7,5	ALBERTINI 5,5
MICHALKE 6	SERGINHO 4,5
PREETZ 5,5	(30' st Ortandini) sv
DAEI 5	LEONARDO 6
(25' st Aracic) sv	BIERHOFF 5,5
	SHEVCHENKO 5
	AI. ZACCHERONI 5
AI. ROEBER 7	
	Arbitro GARCIA AHANDA (Spagna) 7

Ref: p.t. 41 Wosz
Ammoniti: Daei, Rekdal, Shevchenko, Deisler
Maldini, Ayala
Spettatori: 75.000 circa



Dopo aver risolto la sfida di Roma, Zinedine Zidane «guida» la Juventus a Sofia

un piacere. Shevchenko vive a sprazzi, non si sprema a dettare il passaggio. Insomma, il Milan regge perché ha più qualità e più esperienza internazionale, nel gioco non c'è progresso rispetto al Cagliari. In compenso, è proprio un errore individuale, l'intervento sgangherato di Sala, che apre le porte all'Hertha. Il milanista sbuccia di testa un facile rinvio e lo sbatte addosso a Wosz, libero di fuggire come un uccellino cui spalanchino la gabbia. Tocco in diagonale e Abbiati non può arrivarci. La riscossa è nell'azione che porta Shevchenko a tu per tu con Kiraly, l'uomo di Kiev piomba a terra ma non è rigore (e neppure simulazione, come gli contesta l'arbitro). Nella ripresa Zaccheroni cerca correzioni epidermiche, l'Hertha può giocare in contropiede e arriva in velocità vicino al gol che Abbiati le nega, mentre il Milan non trova gioco sulle fasce, né sfonda al centro. Paradossalmente è Sala che potrebbe rimediare ai propri scempi, al 43' il milanista tira da buona posizione e Kiraly balza dentro le proprie braghe due taglie più grandi e va a bloccare a terra.

Coppa Uefa: a Sofia, contro il Levski, Inzaghi in panchina ed Esnaider-Kovacevic di punta

Anceletti cambia Juve ma non obiettivi

«Troppi elogi dopo Roma, non voglio cali di tensione»

Fabio Vergnano
inviato a SOFIA

Secondo Carlo Ancelotti, il pericolo è che si perda di vista la realtà e la vittoria di Roma faccia pensare che il peggio sia alle spalle. Probabilmente è così, ma siccome già una volta il tecnico aveva pensato di aver trovato la strada giusta e poi c'è stata una brusca retroscia, ora non si fida più. «Dopo la vittoria di domenica ci sono stati troppi elogi. Se avremo un calo so di chi sarà la colpa», scherza Ancelotti, chiamando in causa gli adulatori della Signora. Quindi, sotto con il Levski Sofia, che qui chiamano pomposamente «la valanga blu» per capire se

siamo davvero a una svolta o se il cartello dei lavori in corso deve sempre essere esposto ben in vista. Questa non è una tappa cruciale, ma sicuramente un'occasione per dare continuità a un certo tipo di lavoro, anche psicologico, che Ancelotti sta portando avanti con pazienza infinita. L'uomo che introdurrà la Juve nel Duemila vuole che anche dal gremitissimo stadio «Georgi Asparuhov» la squadra esca irrobustita e forte di qualche convinzione in più. L'allenatore gioca un po' d'azzardo, perché sfrutterà il confronto con la squadra del serbo-bosniaco Ljubomir Petrovic per saggiare la consistenza della Juventus

di scorta. Anche questo può essere un metodo per capire di chi fidarsi. Innanzitutto, la novità assoluta è il tandem d'attacco composto da Kovacevic e Esnaider. Del Piero è rimasto a Torino (con Tacchinardi e Mirkovic) a perfezionare la preparazione, Inzaghi avrà un turno di riposo e verrà utilizzato soltanto se la partita lo richiederà. Sempre che Esnaider, toccato duro nell'ultima rifinitura, non debba dare forfait. Pippo proverà comunque a segnare il 22° gol europeo per raggiungere Anastasi e Roberto Baggio. Per Carletto cambia poco: «Avremo più potenza, forse meno fantasia. Ma c'è sempre Zidane alle spalle dei due. Di sicuro non sarà un esame per nessuno, in questo momento cerco il gioco di squadra, non le prestazioni dei singoli».

Rivisitata anche la difesa con Tudor e Birindelli in linea con Iuliano (o Montero), ci sarà il rientro di Bachini e soprattutto quello di Oliseh, che non gioca dalla sciagurata trasferta di Lecce dove uscì per uno strarimento. L'intenzione è quella di avere gente fresca e soprattutto smansiosa di mettersi in mostra: «Non cambio perché sottovaluto il Levski», spiega ancora Ancelotti. Anzi, voglio giocatori che non siano a corto di energie proprio perché i bulgari sono un pericolo reale. In Coppa finora non hanno mai perso né preso gol. Li guida un allenatore che è un vecchio marpione, ha impostato una squadra grintosa, piuttosto fallosa, che gioca un calcio di tipo slavo».

Proprio qui a Sofia, ma con il Cska, la Juve di Marcello Lippi iniziò il suo ciclo travolgente. In realtà fu una falsa partenza, perché finì con una sconfitta per 3-2 tramutata poi dall'Uefa in un 3-0 per i bianconeri in quanto i bulgari avevano schierato un giocatore squalificato. Sconfitta a parte, quella era una Juve di ben altro spessore, anche se l'incipit non fu meno incerto dell'attuale. Ma il risveglio imperioso di Zidane e la sensazione di compattezza offerta dal gruppo a Roma, possono essere un'assicurazione contro le fregature. Anche se ci

RAIDUE ORE 18	Levski S.	Juventus
	[3-4-1-2]	[3-4-1-2]
1	IVANKOV	VAN DER SAR 1
5	DIJONISSEV	BIRINDELLI 15
22	PAGIN	TUDOR 28
6	INGALS	IULIANO 14
2	STANKOV	BACHINI 13
4	B. IVANOV	OLISEH 5
11	TOPUZAKOV	CONTE 8
10	SIRAKOV	PESSOTTO 7
7	ALEXANDROV	ZIDANE 21
8	YOFU	KOVACEVIC 18
9	G. IVANOV	ESNAIDER 19
Arbitro: MONTEIRO CORADO (Por.)		
12	SHEITANOV	RAMPULLA 12
13	VACEV	FERRARA 2
14	DIMITROV	MONTERO 4
16	GEORGIEV	ZAMBROTTA 23
18	GHENCEV	INZAGHI 9
15	ATANASOV	FONSECA 11
17	TELKINSKI	RIGNONI 29
AI: PETROVIC	AI: ANCELOTTI	

RISULTATI, CLASSIFICHE E PROSSIMO TURNO

Chelsea, la grande abbuffata

Cinque gol ai turchi del Galatasaray

Gruppo A. Maribor-Lazio 0-4, pt 36' Mihajlovic; st 5' S. Inzaghi, 18' Stankovic, 29' S. Inzaghi. Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen 4-2, pt 4' Kossovsky, 12' Kirsten (B), 36' Shatskikh; st 4' Neuville (B), 16' Holovko, 44' Vaschuk. **Classifica:** Lazio punti 10, Bayer 5, Dinamo Kiev 4, Maribor 3. **Prossimo turno (27-10):** Lazio-Bayer; Maribor-Dinamo Kiev. **Gruppo B.** Arsenal-Barcellona 2-4, pt 15' Rivaldo, 16' Luis Enrique, 44' Bergkamp; st 11' Figo, 30' Cocu, 40' Overmars. Fiorentina-Aik Solna 3-0, pt 5' Batistuta, 36' Chiesa, 41' Balbo. **Classifica:** Barcellona 10 (qualificato), Fiorentina e Arsenal 5, Aik 1. **Prossimo turno (27-10):** Barcellona-Aik; Arsenal-Fiorentina. **Gruppo C.** Borussia Dortmund-Rosenborg 0-3, pt 19' Sorensen; st 13' Sorensen, 25' Winsnes. Espulso Ricken (B) 24' st. Feyenoord-Boavista 1-1, pt 31' Tomasson, 38' Timothe rigore. **Classifi-**

ca: Rosenborg 8, Borussia 5, Feyenoord 4, Boavista 2. **Prossimo turno (27-10):** Rosenborg-Boavista; Borussia-Feyenoord. **Gruppo D.** Sturm Graz-Croatia 1-0, pt 40' Kocijan. Marsiglia-Manchester 1-0, st 24' Gallas. **Classifica:** Marsiglia 9, Manchester 7, Croatia 4, Sturm Graz 3. **Prossimo turno (27-10):** Croatia-Marsiglia; Sturm-Marsiglia. **Gruppo E.** Porto-Real Madrid 2-1, pt 13' e 35' Jardel; st 23' Feixe autogol, Molde-Olympiakos 3-2, pt 36' Mavrogenidis, 40' Zahovic; st 9' e 14' Lund (M), 29' Hestad (M). **Classifica:** Porto 9, Real Madrid 7, Olympiakos 4, Molde 3. **Prossimo turno (26-10):** Real Madrid-Olympiakos; Porto-Molde. **Gruppo F.** Glasgow Rangers-Rosenborg 0-3, pt 19' Amoruso, 39' Mols, 47' Van Nistelrooy (Psv) rigore; st 11' McCann, 35' Mols. Valencia-Bayern Monaco 1-1, pt 11' Ilie (V), 18' Effen-

berg rigore. **Classifica:** Rangers 7, Valencia e Bayern 6, Psv Eindhoven 1. **Prossimo turno (26-10):** Psv-Bayern; Rangers-Valencia. **Gruppo G.** Spartak Mosca-Bordeaux 1-2, pt 21' Micoud; st 10' Tikhonov (S) rigore, 31' Wiltord. Willem II-Sparta Praga 3-4, pt 1' Bombarda (W), 6' Shoukov (W), 17' Novotny; st 5' Schenning (W), 9' Labant rigore, 17' Baranek, 49' Labant rigore. Espulso Galasek (W). **Classifica:** Bordeaux 10, Sparta Praga 8, Spartak Mosca 4, Willem 0. **Prossimo turno (26-10):** Bordeaux-Sparta Praga; Spartak Mosca-Willem II. **Gruppo H.** Hertha Berlino-Milan 1-0, pt 41' Wosz. Galatasaray-Chelsea 0-5, pt 32' Flo; st 4' Flo, 9' Zola, 34' Wise, 43' Ambrosetti. **Classifica:** Hertha Berlino 8, Chelsea 7, Milan 5, Galatasaray 1. **Prossimo turno (26-10):** Milan-Chelsea, Hertha-Galatasaray.

Sintonizzati su
RDS RADIO DIMENSIONE SUONO

ogni giorno c'è un
honda pantheon 125
in palio.

più ascoltati,
più vinci.

Radio Dimensione Suono NETWORK

1678/68028

Leggi il regolamento sul sito www.rds.it